

## Vivere di più, ma non sempre in buona salute

### Uno sguardo d'insieme

L'allungamento della vita e l'aumento della popolazione anziana sono fenomeni che hanno interessato negli ultimi decenni tutti i paesi occidentali e l'Italia in particolar modo. Spesso però l'allungamento della vita si accompagna a un crescente periodo vissuto in difficili condizioni di salute e di non autosufficienza. I paesi europei si trovano così nella necessità di fronteggiare crescenti bisogni di cura da parte di anziani non autosufficienti.

### Definizioni utilizzate

La *speranza di vita* è un indicatore che rappresenta la durata media della vita, ovvero il numero di anni che un individuo può aspettarsi di vivere al momento della nascita o a partire da specifiche età. La speranza di vita in buona salute misura il numero di anni che, a una determinata età, una persona può aspettarsi di vivere ancora in buona salute. La buona salute è definita dall'assenza di limitazioni nelle funzionalità/disabilità.

### L'Italia nel contesto europeo

L'Italia è uno dei paesi più longevi d'Europa e del mondo. È il secondo in Europa se si considera la speranza di vita degli uomini e il terzo, dopo Spagna e Francia, se si considera quella delle donne. L'aumento della speranza di vita si deve soprattutto alla diminuzione della mortalità nelle età anziane, riconducibile a molteplici fattori di ordine medico-scientifico e sociale.

In generale le donne vivono più a lungo degli uomini, anche se il loro vantaggio nei paesi dell'Europa occidentale è andato assottigliandosi, in conseguenza di una omogeneizzazione dei comportamenti e degli stili di vita. Resta invece notevole nei paesi dell'Europa dell'Est.

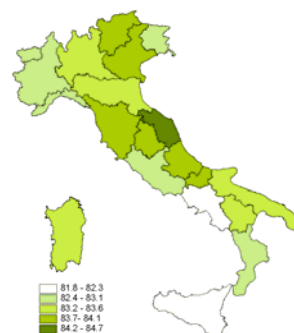
Si deve, tuttavia, notare che il vantaggio delle donne appare assai più contenuto – e in alcuni casi inesistente – qualora si consideri, per i paesi per i quali tale misura è disponibile, la speranza di vita in buona salute.

### L'Italia e le sue regioni

In Italia, la speranza di vita alla nascita di una donna nel 2005 è di 83,2 anni, quella di un uomo di 77,6 anni. Questi valori sono il risultato di un lungo periodo di crescita della vita media che all'inizio degli anni Sessanta era di 72 anni per le donne e di 67 per gli uomini. Per molto tempo si è assistito a un incremento del vantaggio femminile nella sopravvivenza, almeno fino agli anni Settanta. Negli ultimi trent'anni, mentre si avvicinavano gli stili di vita dei due generi, le distanze tra uomini e donne si sono ridotte.

Dal punto di vista territoriale, la situazione dei due sessi appariva in passato fortemente diversificata. Gli uomini del Centro e del Mezzogiorno fino agli anni Novanta avevano una vita media più lunga. Al contrario, nel caso delle donne, da sempre risultano avvantaggiate quelle del Centro-Nord (negli anni Settanta soprattutto le donne del Centro). Attualmente, per entrambi i sessi, il Sud è l'area meno favorita. Le Marche sono la regione in cui le donne italiane hanno una speranza di vita più lunga: quasi 85 anni. Le meno longeve sono le donne residenti in Campania, con una vita media inferiore a 82 anni. In Abruzzo e Molise si registra il più ampio divario nella speranza di vita tra maschi e femmine (più di 6 anni e mezzo), mentre in Sicilia il più contenuto (meno di 5 anni).

### Speranza di vita alla nascita delle donne in Italia, stime - Anno 2005



Fonte: Istat, demo.istat.it

### Fonti

- Istat, demo.istat.it
- Eurostat, Statistical Office of the European Communities.

### Altre informazioni

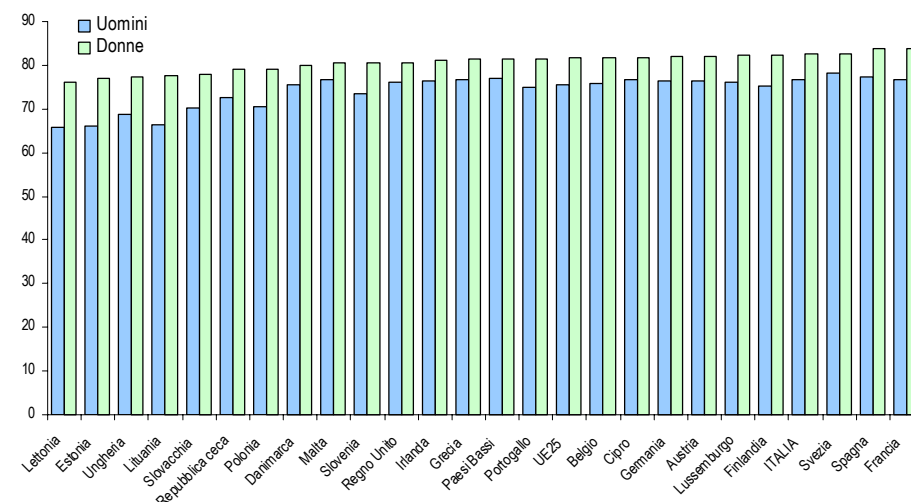
#### Pubblicazioni

- Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente. Anno 2003, Nota informativa, 24 ottobre 2006.
- Eurostat, Europe in figures. Eurostat yearbook 2006-07, 2007.

#### Siti Internet

- <http://www.istat.it/>
- <http://demo.istat.it>
- <http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu>

### Speranza di vita alla nascita per genere nei paesi Ue - Anno 2004 (a)



Fonte: Eurostat, Europe in figures. Eurostat yearbook 2006-07

(a) Per Italia, Belgio, Estonia, Malta e Regno Unito la speranza di vita alla nascita si riferisce al 2004.

### Speranza di vita alla nascita per genere e regione - Anni 2002-2005

REGIONI	Speranza di vita alla nascita							
	2002		2003 (a)		2004 (a)		2005 (a)	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Piemonte(b)	76,7	82,6	76,3	82,2	77,4	83,6	77,3	82,9
Valle d'Aosta(b)	76,7	82,6	76,3	82,2	77,4	83,6	77,3	82,9
Lombardia	76,9	83,2	76,6	82,7	77,6	83,9	77,6	83,5
Trentino-Alto Adige	77,7	84,4	77	83,4	77,6	84,2	78,2	84,1
Bolzano-Bozen	77,7	84,1	77	83	77,6	83,9	78,2	83,7
Trento	77,6	84,7	77,1	83,7	77,6	84,5	78,2	84,4
Veneto	77,3	83,8	77,2	83,4	77,9	84,3	77,9	84
Friuli-Venezia Giulia	76,6	82,9	76,3	82,7	77,4	83,3	77,8	83,1
Liguria	77	82,8	76,6	81,9	77,6	83,6	77,3	82,9
Emilia-Romagna	77,5	83,7	77,1	82,9	78	83,9	78,1	83,6
Toscana	78	83,6	77,8	83,2	78,6	84,4	78,4	84
Umbria	78	83,6	78	83,9	78,8	84,6	78	83,8
Marche	78,5	84,1	78	83,7	78,8	84,7	78,8	84,7
Lazio	76,9	82,5	76,8	82	77,3	82,7	77,6	82,7
Abruzzo(c)	77,4	83,2	77,4	83,2	77,7	84,2	77,2	83,8
Molise(c)	77,4	83,2	77,4	83,2	77,7	84,2	77,2	83,8
Campania	75,8	81,4	75,5	81,3	76,4	82,4	76,1	81,8
Puglia	77,8	82,9	77,6	82,8	78,7	84	78,5	83,5
Basilicata	77	82,8	77,3	82,9	77,9	83,2	77,6	83,4
Calabria	77,7	82,9	77,4	82,3	78,1	83,5	77,6	82,9
Sicilia	76,7	81,7	76,7	81,6	77,8	82,8	77,4	82,3
Sardegna	76,8	83,3	76,5	82,8	77,7	84,1	77,2	83,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>76,9</b>	<b>83</b>	<b>76,5</b>	<b>82,5</b>	<b>77,6</b>	<b>83,8</b>	<b>77,5</b>	<b>83,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>77,4</b>	<b>83,7</b>	<b>77,1</b>	<b>83,1</b>	<b>77,9</b>	<b>84</b>	<b>78</b>	<b>83,7</b>
<b>Centro</b>	<b>77,6</b>	<b>83,2</b>	<b>77,4</b>	<b>82,8</b>	<b>78,1</b>	<b>83,7</b>	<b>78,1</b>	<b>83,5</b>
<b>Sud</b>	<b>76,9</b>	<b>82,4</b>	<b>76,7</b>	<b>82,2</b>	<b>77,6</b>	<b>83,3</b>	<b>77,2</b>	<b>82,8</b>
<b>Isole</b>	<b>76,7</b>	<b>82,1</b>	<b>76,6</b>	<b>81,8</b>	<b>77,7</b>	<b>83,1</b>	<b>77,3</b>	<b>82,6</b>
<b>Italia</b>	<b>77,1</b>	<b>83</b>	<b>76,9</b>	<b>82,6</b>	<b>77,7</b>	<b>83,7</b>	<b>77,6</b>	<b>83,2</b>

Fonte: Istat, demo.istat.it

(a) Per gli anni 2003, 2004 e 2005.

(b) Il valore è relativo all'insieme del Piemonte e della Valle d'Aosta.

(c) Il valore è relativo all'insieme dell'Abruzzo e del Molise.